



l'incontro per celebrare

la 22^a domenica del Tempo Ordinario

colore verde

Un cuore da purificare.

La legge di Dio è il fondamento dell'alleanza, la sua Parola è la radice della vera felicità. Il cristiano, tuttavia, come Israele nel deserto, non è chiamato a una vuota ritualità ma a convertire il proprio cuore, per trovare davvero nella Parola che è Gesù la realizzazione della propria libertà.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Sal 85,3-5

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno:
 tu sei buono, o Signore, e perdoni,
 sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Accoglienza

P. In questa 22a domenica del Tempo ordinario, siamo invitati ad accogliere con docilità la parola «seminata» in noi affinché ci porti la salvezza. Il Signore, ogni domenica, ci fa dono della sua Parola. Essa deve trovare in noi orecchie capaci di riceverla e accoglierla, menti lucide per ascoltarla e meditarla, cuori aperti per contemplarla e amarla, ma soprattutto mani tese per realizzarla e piedi agili per diffonderla. Non limitiamoci a “sentire” ciò che la Parola ha da dirci, ma sforziamoci di essere suoi attuatori, agendo secondo la legge di amore che Dio ha scritto nei nostri cuori in Cristo Gesù.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Non è ciò che è fuori dall'uomo che lo rende im-puro ma ciò che da lui viene fuori. Ciascuno di noi, forse troppo spesso, ha fatto l'esperienza di pensieri, parole, azioni che, venuti fuori da sé, hanno prodotto condizioni o situazioni “impure”, cattive e peccaminose. Chiediamo perdono al Signore, con il cuore sinceramente contrito, affinché, come dice il salmista, possiamo essere degni di dimorare nella sua tenda, abitare sul suo monte santo e di offrirgli il nostro culto spirituale.

(breve pausa di silenzio)

P. Per tutte le volte in cui ci siamo limitati ad ascoltare la tua parola, o Signore, senza sforzarti di metterla in pratica, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Per tutte le volte in cui abbiamo slegato le leggi e le norme dall'unica grande legge che ci hai dato, quella dell'amore, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

P. Donaci la grazia, o Signore, di accogliere con docilità la Parola che è stata piantata in noi e che ci conduce a salvezza e abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen.

Colletta

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodisci con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

A. Amen.

oppure:

O Padre, che sei vicino al tuo popolo ogni volta che ti invoca, fa' che la tua parola seminata in noi purifichi i nostri cuori e giovi alla salvezza del mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dt 4,1-2.6-8

C. Mosè invita gli Israeliti a prestare ascolto alle norme e alle leggi che il Signore ha pensato per loro. Il loro ascolto è propedeutico all'osservanza che donerà vita piena a una nazione che gode della vicinanza del Signore.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi inseguo, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo.

Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: «Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente».

Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invochiamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?». - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Sal 14 (15)

C. I versetti che costituiscono questo salmo responsoriale rispondono alla domanda: «Signore, chi dimorerà nella tua tenda?». Ecco come c'è chiesto di agire per condurre una vita alla presenza del Signore.

Rit. Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua. **Rit.**

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. **Rit.**

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre. **Rit.**

Seconda lettura

Giac 1,17-18.21-22.27

C. L'apostolo Giacomo invita i cristiani a non limitarsi a essere esclusivamente ascoltatori della Parola ma a sforzarsi di metterla in pratica. Insieme a tali esortazioni, l'apostolo fornisce delle indicazioni di carattere etico-comportamentale.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei carissimi, ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature.

Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che

mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi.

Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Gc 1,18

Alleluia, alleluia.

Per sua volontà il Padre ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature.

Alleluia.

Vangelo

Mc 7,1-8.14-15.21-23

C. Di fronte alle tradizioni degli antichi, il Maestro riporta all'essenzialità della funzionalità della legge, che deve condurre l'uomo a una relazione autentica con Dio e non a un vivere schizofrenico dove l'agire è troppo spesso slegato dal cuore.

✿ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

*“Questo popolo mi onora con le labbra,
ma il suo cuore è lontano da me.*

*Invano mi rendono culto,
insegnando dottrine che sono precetti di uomini”.*

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. Solo da un ascolto attento della Parola può scaturire una preghiera autentica. Ascoltare Dio che ci parla, interrogare le realtà esistenziali che ci circondano, prestare attenzione alla voce di Dio nella storia degli uomini e delle donne del nostro tempo, è altrettanto importante per rivolgere al Padre le nostre richieste. Con fiducia preghiamo: *Per Cristo, tua Parola eterna, ascolta o Padre la nostra preghiera.*

L. *Per la chiesa, affinché, in ogni luogo e in tutti i tempi, sia strumento della salvezza di Dio per l'uomo. Preghiamo.*

L. *Per i governanti, affinché s'impegnino nella promulgazione e nella promozione di leggi che rispettano la dignità dell'uomo in tutte le sue dimensioni e garantiscano la giustizia di ogni categoria sociale e di tutti i popoli. Preghiamo.*

L. *Per chi vive situazioni di disagio sociale, per gli orfani, per le vedove, affinché possano sperimentare la presenza del Dio consolatore nell'abbraccio di chi si fa loro prossimo. Preghiamo.*

L. *Per quanti sono vittime della terribile piaga dell'usura, possano trovare nella comunità civile e in quella cristiana strumenti adeguati a porre rimedio alle tristi situazioni di sfruttamento ed oppressione che vivono. Preghiamo.*

L. *Per la nostra comunità, affinché si sforzi di crescere nella verità cristiana, sempre lontana dalle maledicenze, dagli insulti e dalle mormorazioni. Preghiamo.*

P. O Padre, creatore della luce, Dio immutabile, accogli le preghiere dei figli che hai rigenerato per mezzo della tua Parola di verità, e concedi loro i doni perfetti dall'alto che solo da te possono desiderare, sperare e ottenere. Tu che vivi e regni con il Cristo, tuo Figlio, e lo Spirito Santo per i secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. Grande è la nazione che ha il proprio Dio e Signore accanto a sé ogni volta che lo invoca. Rigenerati in Cristo per il battesimo, siamo diventati stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa. Invochiamo il Padre con fiducia di figli, come Gesù ci ha insegnato: *Padre nostro...*

Al dono della pace

P. Siamo stati invitati da Gesù ad abbandonare la pratica esteriore e l'ipocrisia per ritrovare il vero volto di Dio. Animati da questo invito, scambiamoci un sincero gesto di comunione e di pace.

Antifona alla comunione

Sal 30,20

Quanto è grande la tua bontà, Signore!
La riservi per coloro che ti temono.

oppure:

Mt 5,9-10

Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio. / Beati i perseguitati per la giustizia: di essi è il regno dei cieli.

oppure:

cf. Mc 7,20

«Il male che esce dal cuore rende impuro l'uomo», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. *E con il tuo spirito.*

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ☩ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. Siate attuatori nel mondo della Parola che oggi è stata seminata in voi. Andate in pace.

A. *Rendiamo grazie a Dio.*